

**BOLOGNA**  
**CUBO, IL MUSEO D'IMPRESA DEL GRUPPO UNIPOL**

**DAL 13 GIUGNO AL 29 SETTEMBRE 2023**  
**PRESENTA**  
**LA MOSTRA DI**  
**MAURIZIO BOTTARELLI**  
***DISPERDERE IL LIMITE***

**La rassegna, allestita nelle due sedi di Porta Europa e Torre Unipol a Bologna, presenta un corpus di dipinti donati al Patrimonio artistico del Gruppo Unipol dall'artista emiliano, definito dal grande critico e storico d'arte Francesco Arcangeli, come "l'ultimo dei naturalisti".**

**A cura di Pasquale Fameli**

**Dal 13 giugno al 29 settembre 2023, CUBO, il Museo d'impresa del Gruppo Unipol, ospita la personale di Maurizio Bottarelli (Fidenza, PR, 1943), dal titolo *Disperdere il limite* e presenta un corpus di dipinti donati dall'artista emiliano al Patrimonio artistico del Gruppo Unipol.**

L'esposizione, curata da Pasquale Fameli, riassume le tappe più rappresentative del percorso creativo di Bottarelli e offre l'opportunità di evidenziare le relazioni che lo stesso artista ha instaurato con gli autori e le correnti artistiche nazionali e internazionali coevi.

Maurizio Bottarelli, "l'ultimo dei Naturalisti", così come lo ha definito il grande critico e storico d'arte Francesco Arcangeli, testimone di un "tormento ideale", ha scelto il Museo d'Impresa CUBO Unipol quale luogo di valorizzazione della sua produzione, riconoscendo nei valori fondanti del Museo - *memoria, protezione, condivisione e futuro* - i principi che sono alla base anche del proprio lascito.

**CUBO**

Piazza Vieira de Mello, 3 e 5 - 40128 Bologna  
Via Larga, 8 - 40138 Bologna  
T. +39 051 507.6060  
[www.cubounipol.it](http://www.cubounipol.it)



App CUBO 

*Arte e Patrimonio artistico*

Angela Memola  
T. +39 051 507.2521  
C.+39 335 1453817  
[arte@cubounipol.it](mailto:arte@cubounipol.it)

*Ufficio Stampa*

CLP Relazioni Pubbliche  
Marta Pedroli  
T. +39 02 36755700  
M. +39 347 4155017  
[marta.pedroli@clp1968.it](mailto:marta.pedroli@clp1968.it)

Tutta la produzione di Bottarelli, caratterizzata dalla continua sperimentazione di materiali pittorici che formano paesaggi e atmosfere di forte intensità, scaturisce da una profonda riflessione sulla condizione umana, che si esplicita attraverso **tre temi essenziali: la testa, il nudo e il paesaggio**.

Il percorso espositivo si apre, In Porta Europa, con la **Testa del 1962**, nella quale si possono leggere gli sviluppi della sua ricerca mostrando il primo piano di un soggetto deformato dal tormento esistenziale, in accordo con i temi e gli umori dell'Informale europeo, in particolare di Jean Dubuffet, di Jean Fautrier, o ancora del conterraneo Pirro Cuniberti.

La testa è un modello che Bottarelli reitera nel tempo, come dimostrano anche le due **Teste del 2012**, realizzate a tecnica mista con carta catramata: sono immagini logore e corrose d'identità imprecise. Le dimensioni di tutti questi dipinti, eccessive rispetto alle convezioni della ritrattistica, suggeriscono che ogni testa rappresenta un luogo, una topografia della sofferenza.

Ed è proprio dal motivo della testa che Bottarelli estrae direttamente quello del paesaggio, inteso non come rappresentazione di uno scenario naturale, quanto come esplorazione del soggetto umano.

Nella fase più matura del percorso di Bottarelli si può notare infatti come il paesaggio assuma la valenza di una metafora esistenziale, emanazione del conflitto tra individuo e mondo.

Il tormento affiora in opere come il **Nudo del 1964**, sviluppo volutamente incompiuto di una figura aliena, nata dalla fecondazione del nucleo informale, corpo mostruoso ed elegante, modellato sotto l'influsso di Francis Bacon e di Graham Sutherland.

Anche il tema del nudo permette a Bottarelli di affrontare la criticità della condizione esistenziale, distillata stavolta in un soggetto ambiguo, incapace di acquisire un'identità definita. È una soluzione che si ripropone a più riprese nel percorso dell'artista, come attesta anche il **Nudo del 1996**, una figura rattrappita che cerca di fuggire dall'angusto spazio assegnatole.

I corpi alieni e mostruosi abbandonano quindi gli spazi per rivelarne le strutture; sono luoghi freddi, industriali, dalla costruzione severa che alludono alla finitezza fisica di ogni individuo. Questo senso di caducità trapela anche dai due **Senza titolo del 1986**, ancora dei muri, ma stavolta scrostati, imperfetti, colti in un buio che non è più quello di un interno poco illuminato ma quello di una solitaria passeggiata notturna.

La mostra passa quindi ad analizzare la fase più matura della ricerca di Bottarelli, a cavallo tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli ottanta, in cui si assiste a un ritorno al paesaggio

**CUBO**

Piazza Vieira de Mello, 3 e 5 - 40128 Bologna  
Via Larga, 8 - 40138 Bologna  
T. +39 051 507.6060  
www.cubounipol.it

*Arte e Patrimonio artistico*

Angela Memola  
T. +39 051 507.2521  
C.+39 335 1453817  
arte@cubounipol.it

*Ufficio Stampa*

CLP Relazioni Pubbliche  
Marta Pedrolì  
T. +39 02 36755700  
M. +39 347 4155017  
marta.pedroli@clp1968.it



App CUBO 

inteso sempre come metafora esistenziale e alla riapertura di uno spazio romantico, nel quale si avverte uno sguardo a William Turner e al naturalismo di Gustave Courbet, volto a riaffermare la drammaticità della condizione soggettiva di fronte alle forze della natura. Appartengono a questo periodo opere come **Paesaggio islandese (1991)**, **Immagine da immagine chiave (1992)** insieme a **Tasmania (2005)**.

**Il percorso si perfeziona in Porta Europa** dove verrà esposto, il **Senza titolo del 1972**, scherzosamente battezzato da Arcangeli il **“Nerone”**, uno dei massimi esempi di questa fase di ricerca, forse l’opera da ritenersi più rappresentativa, se si considera che lo stesso critico avrebbe voluto esporla al Padiglione Italia della Biennale di Venezia dello stesso anno, dedicato all’alternanza *Opera o comportamento*.

### **CUBO - Museo d’impresa del Gruppo Unipol**

Il Gruppo Unipol ha inaugurato nel 2013 **CUBO, il museo d’impresa** aperto al pubblico, all’interno della sede di Porta Europa, il moderno complesso edilizio progettato dall’architetto Ettore Masi nella zona fieristica della città. Nel 2021, CUBO apre una seconda sede negli ultimi tre piani (25-26-27) della Torre Unipol in via Larga.

CUBO condivide esperienze attraverso il linguaggio della cultura, racconta i valori del Gruppo Unipol con l’intento di contribuire alla crescita culturale dei territori e delle comunità in cui opera. Promuove la cultura e si pone come punto di incontro, grazie anche a partnership con Istituzioni e associazioni che da anni lavorano in questa direzione.

Propone tutto l’anno mostre, eventi, corsi e laboratori, attività didattiche e spettacoli per offrire al pubblico occasioni di approfondimento, confronto e divertimento sui temi di attualità, di protezione, di futuro e innovazione, di arte e memoria.

Bologna, maggio 2023

### **CUBO - Museo d’impresa del Gruppo Unipol**

**Bologna, Torre Unipol** (via Larga 8) | **Porta Europa** (Piazza Viera de Mello 3 e 5)

#### **Informazioni**

T. (+39) 051 5076060 - [arte@cubounipol.it](mailto:arte@cubounipol.it) - [www.cubounipol.it](http://www.cubounipol.it)

#### CUBO – Arte e Patrimonio Artistico

##### **Angela Memola**

T. 051 5072521

[angela.memola@unipolsai.it](mailto:angela.memola@unipolsai.it)

#### **Ufficio Stampa:**

**CLP Relazioni Pubbliche** | Marta Pedroli | [marta.pedroli@clp1968.it](mailto:marta.pedroli@clp1968.it) | M. +39 347 4155017

T. +39 02 36755700 | [www.clp1968.it](http://www.clp1968.it)

#### **CUBO**

Piazza Vieira de Mello, 3 e 5 - 40128 Bologna

Via Larga, 8 - 40138 Bologna

T. +39 051 507.6060

[www.cubounipol.it](http://www.cubounipol.it)

#### *Arte e Patrimonio artistico*

Angela Memola

T. +39 051 507.2521

C.+39 335 1453817

[arte@cubounipol.it](mailto:arte@cubounipol.it)

#### *Ufficio Stampa*

CLP Relazioni Pubbliche

Marta Pedroli

T. +39 02 36755700

M. +39 347 4155017

[marta.pedroli@clp1968.it](mailto:marta.pedroli@clp1968.it)



App CUBO 